



COMUNE DELLA SPEZIA
Bilancio e Politiche delle Entrate - Servizi Finanziari
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 17 del 27/07/2026

OGGETTO: TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARIC) – MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2026 – APPROVAZIONE.

L'anno 2026 addì 27 del mese di Luglio alle ore 20:45, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Piscopo il Consiglio Comunale.

Presiede Salvatore Piscopo

Partecipa il Segretario Generale Cav. Dott. Sergio Camillo Sortino

Al momento dell'adozione del presente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
BASSO MATTEO	P		MONTEFIORI ANDREA		AG
CATTANI VIVIANA	P		PESERICO GIACOMO	P	
CENERINI FABIO	P		PETTINATI BARBARA		AG
CENTI ROBERTO		AG	PISCOPO SALVATORE	P	
COSTANTINI UMBERTO MARIA	P		POLLINA STELLA	P	
CROVARA GINA GABRIELLA		AG	RAFFAELLI MARCO		A
FALUGIANI DINO		AG	RATTI BARBARA	P	
FLANDOLI PATRIZIA	P		RODRIGUEZ MIRIAN MERCEDES	P	
FRAU ANDREA		A	SALMERI ANDREA	P	
GAI ALESSANDRO	P		SOMMOVIGO PIERA	P	
GIANNETTI MARTINA	P		TANCREDI CLAUDIO	P	
GIORGI GIULIA	P		TARABUGI MARCO	P	
LOMBARDI GIORGIA	P		TEJA OSCAR	P	
LOMBARDI MASSIMO	P		VIVIANI LORENZO	P	
MASSALONGO LEONI ANDREA	P		ZAMPONI MARCO	P	
PERACCHINI PIERLUIGI	P		ZITO DOMENICO	P	
MEDUSEI GIANMARCO		AG			

Il relativo verbale è sottoscritto

Dal Presidente Salvatore Piscopo

Dal Segretario Generale Cav. Dott. Sergio Camillo Sortino

Num.proposta: 156 del 16/07/2026

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto gli Assessori:

Carli Daniela, Casati Kristopher, Cimino Pietro Antonio, Frijia Maria Grazia, Gagliardi Manuela, Giarelli Alberto, Guerri Giulio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in vigore dal 1.01.2014, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), articolata nell'imposta municipale propria (IMU), nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale viene abolita, con decorrenza 1.01.2020, la IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ferme restando le disposizioni che disciplinano la TARI;

Considerato che:

- a) l'individuazione del corretto metodo tariffario deve essere ispirata al principio del diritto ambientale comunitario “chi inquina paga”, ribadito dalla Direttiva 2018/851/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/05/2018, emanata nell'ambito del Pacchetto Economia Circolare, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti. Il comma 1 dell'art. 14 (Costi) stabilisce in particolare che *“secondo il principio chi inquina paga, i costi della gestione dei rifiuti, compresi quelli per la necessaria infrastruttura e il relativo funzionamento, sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti”*;
- b) dall'applicazione del suddetto principio discende che il costo del servizio rifiuti deve essere ripartito tra i cittadini in modo tale per cui chi contribuisce in misura maggiore alla produzione dei rifiuti è anche chiamato a contribuire di più, in termini economici, al costo della loro gestione e del loro smaltimento. Nella stessa Direttiva 2018/851/CE, all'Allegato IV bis tra gli *“Strumenti economici e le altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti”* vengono esplicitamente indicati *“Regimi di tariffe puntuali che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati”*;
- c) l'art.1, comma 668 della legge 27 dicembre 2013, n.388, stabilisce che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (**TARIC**), in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- d) con il decreto ministeriale 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati stabiliti i criteri per la realizzazione, da parte dei comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato altresì che la modalità di raccolta dei rifiuti urbani attiva nel territorio del Comune della Spezia consente la misurazione puntuale della frazione residua e la conseguente attribuzione ad ogni singola utenza di una quota dei costi variabili commisurata alle quantità effettivamente conferite di rifiuto urbano residuo (RUR), risultando pertanto conforme ai requisiti minimi fissati dal sopra citato decreto ministeriale 20 aprile 2017 per la realizzazione di sistemi di tariffazione puntuale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/01/2021 con la quale il Comune della Spezia ha approvato il passaggio dal regime tributario a un sistema di tariffazione corrispettiva puntuale del servizio integrato dei rifiuti a decorrere dal 1 gennaio 2021;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29/06/2021 con la quale il Comune della Spezia ha approvato il "Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARIC)" e s. m. i.;

Visto l'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

Richiamata la deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF rubricata "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e il relativo allegato A denominato "*Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR*";

Considerato che:

- con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- con deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

Dato atto che il metodo tariffario MTR-3 – come il precedente MTR-2 – ha valenza pluriennale, abbracciando l'intero terzo periodo regolatorio 2026-2029, con previsione di un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie ed un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente;

Considerato che il metodo tariffario MTR-3 allegato alla deliberazione n. 397/2025/R/RIF costituisce il riferimento per l'approvazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e per la determinazione dei corrispettivi per l'utenza per l'anno 2026;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione ARERA n. 68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022, avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com”*;
- la deliberazione ARERA n. 480/2025/R/RIF del 4 novembre 2025, avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)”*;
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025, rubricata *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di Piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”*;
- la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif con la quale è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni;

Visto l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, rubricato *“Predisposizioni tariffarie e procedura di approvazione”*, che delinea il processo di approvazione del piano economico finanziario relativo al periodo regolatorio 2026-2029, e il correlato processo di determinazione dei corrispettivi per l'utenza, individuando ruoli e competenze dei soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento, come di seguito illustrato:

- i Gestori del servizio predispongono il piano economico finanziario 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmettono all'Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3):
 - una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente procede alla validazione delle informazioni fornite dai Gestori mediante *“la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario”* (co. 7.4), e assume conseguentemente le pertinenti determinazioni, provvedendo a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, e, con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti (co. 7.5);
- entro 180 giorni dalla trasmissione di cui al punto precedente ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale del piano e dei corrispettivi del servizio (co. 7.12);

Dato atto che a decorrere dall'anno 2026 l'Ente territorialmente competente per l'ambito tariffario del Comune della Spezia è l'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti – ARLIR, a cui sono attribuite le funzioni di cui all'art 7 della citata deliberazione n. 397/2025/R/RIF di ARERA;

Considerato che:

- 1) in data 16/07/2026 l'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti – ARLIR, in qualità di Ente territorialmente competente, ha provveduto a trasmettere al Comune della Spezia il piano economico finanziario relativo al periodo regolatorio 2026-2029, debitamente validato secondo quanto previsto dal MTR-3 e dalle deliberazioni n. 397/2025/R/RIF di ARERA;
- 2) Il Piano economico finanziario di cui al punto precedente rappresenta il documento di riferimento per l'articolazione tariffaria 2026;

Preso atto del PEF 2026-2029 (*allegato 1*), validato da ARLIR - Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti con decreto n. 139/2026 in qualità di Ente territorialmente competente e trasmesso a questa Amministrazione con nota prot. n. 1016 del 16/07/2026;

Dato atto che, sulla base del sopracitato Piano economico finanziario 2026-2029 è necessario procedere all'approvazione delle tariffe TARIC per l'anno 2026, entro il termine fissato al 31/07/2026, secondo quanto disposto dell'art. 3, comma 5-*quinquies*, del D.L. 228/2021;

Dato atto che:

- a) con riferimento all'annualità 2026, l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nel PEF (*allegato 1*) è pari ad euro 27.103.225,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - a) COSTI FISSI euro 12.580.523,00
 - b) COSTI VARIABILI euro 14.522.702,00
- b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n. 1/DTAC/2025 di ARERA, sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 326.649,20:
- c) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali definito ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 105.702,33 (all'importo stimato di euro 126.000,00 relativo al contributo 2026 vanno sottratti euro 20.297,67 di congruaggio tra il contributo effettivamente erogato per l'anno 2025, pari ad euro 125.612,04, e quello portato in detrazione nel PEF dello stesso anno, pari ad euro 145.909,71);
- d) le entrate pari ad euro 120.946,87 effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- e) le entrate pari ad euro 100.000,00 corrispondenti al maggior gettito tariffario dovuto, a titolo di congruaggio, dalle unità immobiliari censite nel 2025 come utenze domestiche, ma per le quali già nel corso della stessa annualità risulta documentata – sulla base dell'incrocio con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR) – l'attività di locazione con finalità di accoglienza turistica, configurandosi pertanto come necessaria la loro riclassificazione d'ufficio tra le utenze non domestiche con decorrenza dal medesimo anno 2025;
- c) al montante tariffario rideterminato in euro 26.776.575,80 a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 156.483,00 destinati alla copertura di costi per servizi fuori perimetro così suddivisi:
 - f) per lo svolgimento di attività di sfalcio da parte del gestore Acam Ambiente l'importo di euro 101.483,00 IVA esclusa;
 - g) per lo svolgimento da parte del Comune di attività di controllo e monitoraggio della gestione dei servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti l'importo di euro 55.000,00 IVA esclusa;

- d) il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all'importo di euro 27.103.225,00 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 326.649,20) e al punto c) (euro 156.483,00), è pari a euro 26.933.058,80 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
- h) COSTI FISSI euro 12.580.523,00
- i) COSTI VARIABILI euro 14.352.535,80

Dato altresì atto che:

- 1) in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti, si è convenuto con il gestore Acam Ambiente di differire al 2027 l'inserimento tra i costi per servizi fuori perimetro dell'importo di euro 572.066,49 relativo a sfalci e posticipazioni finanziarie, originariamente incluso nel PEF 2026 con identica imputazione;
- 2) il Comune rimborserà al gestore Acam Ambiente il costo delle agevolazioni tariffarie destinate agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate – presuntivamente stimato in euro 225.000,00 – al netto di eventuali coperture garantite dal sistema di perequazione ARERA, finanziando la spesa con risorse della propria fiscalità generale, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013 e dall'art. 30 del vigente Regolamento per l'applicazione della TARIC;

Dato infine atto che:

- 3) secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARIC, una quota della parte variabile della tariffa – denominata quota variabile misurata – deve essere determinata proporzionalmente alla quantità di rifiuto residuo non recuperabile effettivamente prodotta da ciascuna utenza, sia domestica che non domestica;
- 4) in ogni caso, ai sensi degli artt. 15 e 17 del citato Regolamento, in sede di approvazione della tariffa il Consiglio Comunale ha facoltà di stabilire il volume minimo di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare annualmente a ciascuna utenza, sia domestica che non domestica, indipendentemente dalla quantità di rifiuto realmente prodotta;

Considerato che:

- 5) ai fini della determinazione della quota variabile misurata della tariffa è necessario definire la tariffa unitaria euro/litro per la gestione del rifiuto residuo (RUR)
- 6) la parte variabile misurata della tariffa è destinata alla copertura delle componenti di costo CRT e CTS del PEF relative alla raccolta e allo smaltimento del rifiuto residuo per un importo pari a euro 3.656.384,00;

Ritenuto opportuno, al fine di mitigare l'impatto della quota variabile misurata della tariffa sulle utenze 'virtuose' che limitano i conferimenti di RUR entro la soglia dei volumi minimi, prevedere una duplice tariffa unitaria per litro di rifiuto residuo conferito articolata come segue:

- **Tariffa unitaria quota variabile su volumi minimi = euro/litro 0,01603**
- **Tariffa unitaria quota variabile su volumi eccedenti i minimi = euro/litro 0,06818**

Dato atto che l'applicazione delle tariffe unitarie sopra indicate ai volumi di produzione di RUR stimati per l'anno 2026 in 120.000.000 di litri (di cui 86.776.402 litri di volumi minimi e 33.223.598 litri di volumi eccedenti) garantisce la copertura della quota dei costi corrispondente alla parte variabile misurata della tariffa, pari ad euro 3.656.384,00;

Considerato che il montante tariffario relativo alla quota variabile calcolata ($QuVC$) di cui all'art 17 del vigente Regolamento TARIC, pari alla differenza tra la parte variabile del montante tariffario complessivo (euro 14.352.535,80) e la quota dei costi coperta dalla parte variabile misurata della tariffa (pari ad euro 3.656.384,00) ammonta ad euro 10.696.151,80;

Considerato inoltre che, con riferimento alla quota fissa (QuF) e alla quota variabile calcolata ($QuVC$) della tariffa, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento TARIC risulta necessario effettuare:

- ☐ la ripartizione del montante tariffario $QuF + QuVC$, pari a euro 23.276.674,80, tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali;
- ☐ la determinazione, per ogni categoria di utenza domestica, dei coefficienti Ka e Kb di cui ai punti 4.1 e 4.2, allegato 1, del DPR 158/1999;
- ☐ la determinazione, per ogni categoria di utenza non domestica, dei coefficienti Kc e Kd di cui ai punti 4.3 e 4.4, allegato 1, del DPR 158/1999;
- ☐ la determinazione delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica;

Ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire il montante tariffario $QuF + QuVC$ del servizio come segue:
 - 32,57% per le utenze domestiche e 67,43% per le utenze non domestiche;
 - Utenze domestiche: 79,47% quota fissa e 20,53% quota variabile calcolata;
 - Utenze non domestiche: 41,76% parte fissa e 58,24% parte variabile calcolata;
- applicare, nella definizione dell'articolazione tariffaria 2026, l'impianto dei coefficienti Ka , Kb , Kc e Kd riportati nell'**allegato 2** al presente provvedimento;
- adottare, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione del modello tariffario definito dal vigente Regolamento, l'articolazione tariffaria e

le tariffe unitarie euro/litro della quota variabile misurata (QuVM) riportate nell'***allegato 2*** al presente provvedimento;

- stabilire, ai fini dell'applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della TARIC 2026, il volume minimo di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell'***allegato 3***;

Dato atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A.;

Dato inoltre atto che con delibera ARERA n. 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023, come modificata dalla delibera ARERA n. 133/2025/R/rif del 1 aprile 2025, sono state istituite le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIC:

- $UR_{1,a}$ per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari nel 2026 a 0,10 euro/utenza;
- $UR_{2,a}$ per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari nel 2026 a 1,50 euro/utenza;
- $UR_{3,a}$ per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, pari nel 2026 a 6,00 euro/utenza;

Dato infine atto che per l'anno 2026 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza con le modalità stabilite dall'art. 33 del vigente "Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARIC)";

Visto l'art. 3, comma 5-*quiquies*, del D.L. 228/2021, a mente del quale i Comuni "*possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno*";

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame, rilasciati dai relativi Responsabili dei servizi;

Visto il D. Lgs. nr. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

In relazione a quanto precede,

- Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessore Casati ad illustrare la presente proposta di deliberazione;
- Dopo la relazione dell'Assessore, il Presidente dichiara aperta la discussione generale: intervengono i consiglieri Giorgi, Teja;
- Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale;
- Replica l'Assessore Casati;
- Il Presidente apre le dichiarazioni di voto: intervengono i consiglieri: Peserico, Cenerini;
- Il Presidente chiude le dichiarazioni di voto e dichiara aperte le votazioni;

Posta in votazione la presente proposta di deliberazione è approvata con il seguente esito:

Presenti 25 Favorevoli 18 Contrari 7 Astenuti 0

(Favorevoli: Peracchini Pierluigi, Sindaco; Peserico Giacomo, Piscopo Salvatore, Pollina Stella, Tancredi Claudio, Tarabugi Marco gruppo consiliare La Spezia Civica Peracchini Sindaco; Cenerini Fabio gruppo consiliare Gruppo Misto di Maggioranza; Basso Matteo, Costantini Umberto Maria, Gai Alessandro, Salmeri Andrea gruppo consiliare Fratelli d'Italia Giorgia Meloni; Giorgi Giulia, Viviani Lorenzo gruppo consiliare Lega Liguria Salvini; Teja Oscar gruppo consiliare Vince Liguria La Spezia; Zamponi Marco, Rodriguez Mirian Mercedes Gruppo consiliare Spezia Vince; Zito Domenico Gruppo consiliare Democrazia Cristiana; Ratti Barbara Gruppo consiliare Forza Italia);

(Contrari: Cattani Viviana, Giannetti Martina, Massalongo Leoni Andrea, Sommovigo Piera gruppo consiliare Partito Democratico-Articolo Uno; Flandoli Patrizia, Lombardi Giorgia gruppo consiliare LeAlì a Spezia/Alleanza Verdi Sinistra; Lombardi Massimo gruppo consiliare Spezia Bene Comune-Partito della Rifondazione Comunista);

DELIBERA

- di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- di dare atto che:
 - l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita ($\sum T_{max}$) riportato nel Piano economico finanziario 2026 è pari ad euro 27.103.225,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 12.580.523,00
 - COSTI VARIABILI euro 14.522.702,00
 - ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo $\sum T_{max}$ come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n. 1/DTAC/2025 di ARERA, sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 326.649,20:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali definito ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 105.702,33 (all'importo stimato di euro 126.000,00 relativo al contributo 2026 vanno sottratti euro 20.297,67 di congruaggio tra il contributo effettivamente erogato per l'anno 2025, pari ad euro 125.612,04, e quello portato in detrazione nel PEF dello stesso anno, pari ad euro 145.909,71);
- le entrate pari ad euro 120.946,87 effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate pari ad euro 100.000,00 corrispondenti al maggior gettito tariffario dovuto, a titolo di congruaggio, dalle unità immobiliari censite nel 2025 come utenze domestiche, ma per le quali già nel corso della stessa annualità risulta documentata – sulla base dell'incrocio con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR) – l'attività di locazione con finalità di accoglienza turistica, configurandosi pertanto come necessaria la loro riclassificazione d'ufficio tra le utenze non domestiche con decorrenza dal medesimo esercizio 2025;
- al montante tariffario rideterminato in euro 26.776.575,80 a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 156.483,00 destinati alla copertura di costi per servizi fuori perimetro così suddivisi:
 - per lo svolgimento di attività di sfalcio da parte del gestore Acam Ambiente l'importo di euro 101.483,00 IVA esclusa;
 - lo svolgimento da parte del Comune di attività di controllo e monitoraggio della gestione dei servizi inerenti la raccolta dei rifiuti l'importo di euro 55.000,00 IVA esclusa;
- il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all'importo di euro 27.103.225,00 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 326.649,20) e al punto c) (euro 156.483,00), è pari a euro 26.933.058,80 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 12.580.523,00
 - COSTI VARIABILI euro 14.352.535,80
- Di dare altresì atto che:
 - a) in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti, si è convenuto con il gestore Acam Ambiente di differire al 2027 l'inserimento tra i costi per servizi fuori perimetro dell'importo di euro 572.066,49 relativo a sfalci e posticipazioni finanziarie, originariamente incluso nel PEF 2026 con identica imputazione;
 - b) il Comune rimborserà al gestore Acam Ambiente il costo delle agevolazioni tariffarie destinate agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate – presuntivamente stimato in euro 225.000,00 – al netto di eventuali coperture garantite dal sistema di perequazione ARERA, finanziando la spesa con risorse della propria

fiscalità generale, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013 e dall'art. 30 del vigente Regolamento per l'applicazione della TARIC;

- Di approvare i coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, Kc e Kd per le utenze non domestiche, come indicato nell'***allegato 2*** al presente provvedimento;
- Di approvare a decorrere dalla data del 1 gennaio 2026 l'articolazione tariffaria della quota fissa (QF) e della quota variabile calcolata (QuVC) per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, nonché le tariffe unitarie euro/litro della quota variabile misurata (QuVm), come indicato nell'***allegato 2***;
- Di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A.;
- Di dare atto che con delibera ARERA n. 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023, come modificata dalla delibera ARERA n. 133/2025/R/rif del 1 aprile 2025, sono state istituite le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARIC:
 - $UR_{1,a}$ per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari nel 2026 a 0,10 euro/utenza;
 - $UR_{2,a}$ per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari nel 2026 a 1,50 euro/utenza;
 - $UR_{3,a}$ per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, pari nel 2026 a 6,00 euro/utenza;
- Di approvare, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della TARIC 2026, il volume minimo di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell'***allegato 3***;
- Di dare atto che per l'anno 2026 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza con le modalità stabilite dall'art. 33 del vigente "Regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TARIC)".

Dopodiché a seguito di separata e successiva votazione, che ha dato i seguenti esiti:

Presenti 25 Favorevoli 25 Contrari 0 Astenuti 0

(Favorevoli: Peracchini Pierluigi, Sindaco; Peserico Giacomo, Piscopo Salvatore, Pollina Stella, Tancredi Claudio, Tarabugi Marco gruppo consiliare La Spezia Civica Peracchini Sindaco; Cenerini Fabio gruppo consiliare Gruppo Misto di Maggioranza; Basso Matteo, Costantini Umberto Maria, Gai Alessandro, Salmeri Andrea gruppo consiliare Fratelli d'Italia Giorgia Meloni; Giorgi Giulia, Viviani Lorenzo gruppo consiliare Lega Liguria Salvini; Teja Oscar gruppo consiliare Vince Liguria La Spezia; Zamponi Marco, Rodriguez Mirian Mercedes gruppo consiliare Spezia Vince; Zito Domenico gruppo consiliare Democrazia Cristiana; Ratti Barbara gruppo consiliare Forza Italia; Cattani Viviana, Giannetti Martina, Massalongo Leoni Andrea, Sommovigo Piera gruppo consiliare Partito Democratico-Articolo Uno; Flandoli Patrizia, Lombardi Giorgia gruppo consiliare LeAli a Spezia/Alleanza Verdi Sinistra; Lombardi Massimo gruppo consiliare Spezia Bene Comune-Partito della Rifondazione Comunista);

DICHIARA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Salvatore Piscopo

Il Segretario Generale
Cav. Dott. Sergio Camillo Sortino

(atto sottoscritto digitalmente)

PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	Comune di LA SPEZIA			Comune di LA SPEZIA			Comune di LA SPEZIA			Comune di LA SPEZIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.649.837	-	1.649.837	1.649.837	-	1.649.837	1.649.837	-	1.649.837	1.649.837	-	1.649.837
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	2.006.547	-	2.006.547	2.006.547	-	2.006.547	2.006.547	-	2.006.547	2.006.547	-	2.006.547
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	2.491.843	-	2.491.843	2.491.843	-	2.491.843	2.491.843	-	2.491.843	2.491.843	-	2.491.843
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	8.031.612	-	8.031.612	8.031.612	-	8.031.612	8.031.612	-	8.031.612	8.031.612	-	8.031.612
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS Δ ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{IV}	37.707	-	37.707	62.845	-	62.845	62.845	-	62.845	62.845	-	62.845
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT,IV}	234.748	-	234.748	374.771	-	374.771	374.771	-	374.771	374.771	-	374.771
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 C ^{Onew} _{EXP IV}	35.457	-	35.457	68.819	-	68.819	68.819	-	68.819	68.819	-	68.819
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	891.755	-	891.755	891.755	-	891.755	891.755	-	891.755	891.755	-	891.755
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	610.182	-	610.182	610.182	-	610.182	610.182	-	610.182	610.182	-	610.182
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _a + AR _{sc,a})	901.162	-	901.162	901.162	-	901.162	901.162	-	901.162	901.162	-	901.162
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoI _{IV}	936.114	-	936.114	936.225	-	936.225	1.430.204	-	1.430.204	493.979	-	493.979
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax) _{post,IV,a}	-	-	-	277.586	-	277.586	277.586	-	277.586	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	14.522.702	-	14.522.702	14.721.336	-	14.721.336	15.215.315	-	15.215.315	14.279.090	-	14.279.090
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	4.825.915	-	4.825.915	4.825.915	-	4.825.915	4.825.915	-	4.825.915	4.825.915	-	4.825.915
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.757.830	46.657	1.804.487	1.757.830	57.785	1.815.615	1.757.830	57.785	1.815.615	1.757.830	57.785	1.815.615
Costi generali di gestione CGG	1.379.701	-	1.379.701	1.379.701	-	1.379.701	1.379.701	-	1.379.701	1.379.701	-	1.379.701
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	281.213	-	281.213	281.213	-	281.213	281.213	-	281.213	281.213	-	281.213
Costi comuni CC	3.418.744	46.657	3.465.401	3.418.744	57.785	3.476.529	3.418.744	57.785	3.476.529	3.418.744	57.785	3.476.529
Ammortamenti Amm	1.181.600	-	1.181.600	1.259.424	-	1.259.424	1.279.625	-	1.279.625	1.181.843	-	1.181.843
Accantonamenti Acc	2.053.853	-	2.053.853	2.053.853	-	2.053.853	2.053.853	-	2.053.853	2.053.853	-	2.053.853
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	149.923	-	149.923	149.923	-	149.923	149.923	-	149.923	149.923	-	149.923
- di cui per crediti	1.903.931	-	1.903.931	1.903.930	-	1.903.930	1.903.930	-	1.903.930	1.903.930	-	1.903.930
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	638.483	-	638.483	609.657	-	609.657	582.965	-	582.965	557.128	-	557.128
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	6.137	-	6.137	3.381	-	3.381	3.381	-	3.381	3.381	-	3.381
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	3.880.072	-	3.880.072	3.926.315	-	3.926.315	3.919.824	-	3.919.824	3.796.205	-	3.796.205
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ^{EXP} _{116,II}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ ^{EXP} _{II}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ^{ANT, IV}	144.752	-	144.752	231.094	-	231.094	231.094	-	231.094	231.094	-	231.094
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 C ^{Onew} _{EXP IV}	55.610	-	55.610	41.480	-	41.480	41.480	-	41.480	41.480	-	41.480
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI ^{EXP} _{II}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoI _{II}	208.772	-	208.772	555.172	-	555.172	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax) _{post,II,a}	-	-	-	555.172	-	555.172	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	12.533.866	46.657	12.580.523	12.998.720	57.785	13.056.505	12.437.057	57.785	12.494.842	12.313.438	57.785	12.371.223
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	27.456.568	46.657	27.503.225	28.120.056	57.785	28.177.841	28.052.372	57.785	28.110.157	26.992.528	57.785	27.050.313
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al, Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	27.056.568	46.657	27.103.225	27.720.056	57.785	27.777.841	27.652.372	57.785	27.710.157	26.592.528	57.785	26.650.313
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			79%			79%			79%			79%
q _{a-2} t on			48,194			48,194			48,194			48,194
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			51,58			54,56			56,24			57,64
Benchmark di riferimento [cent €/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			35,00			35,00			35,00			35,00
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
Totale γ			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,85			0,85			0,85			0,85
Verifica del limite di crescita												
pI _a			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%
coeff. Potenziamento del servizio K _a			3,15%			0,72%			1,00%			1,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _a			1,59%			0,58%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe			6,44%			3,00%			2,70%			2,70%
(1+p)			1,0644			1,0300			1,0270			1,0270

ΣT_{α}	27.103.225			27.777.841			27.710.157			26.650.313		
$\Sigma TV_{\alpha-1}$	13.873.754			14.522.702			14.721.336			15.215.315		
$\Sigma TF_{\alpha-1}$	12.421.501			12.580.523			13.056.505			12.494.842		
$\Sigma T_{\alpha-1}$	26.295.255			27.103.225			27.777.841			27.710.157		
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$	1,0307			1,0249			0,9976			0,9618		
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	27.103.225			27.777.841			27.710.157			26.650.313		
delta (ΣT_{α} - ΣT_{max})	-			-			-			-		
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa - $\Sigma Tmax$)	14.522.702	-	14.522.702	14.721.336	-	14.721.336	15.215.315	-	15.215.315	14.279.090	-	14.279.090
TFa dopo distribuzione delta (ΣTa - $\Sigma Tmax$)	12.533.866	46.657	12.580.523	12.998.720	57.785	13.056.505	12.437.057	57.785	12.494.842	12.313.438	57.785	12.371.223
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa - $\Sigma Tmax$)	27.056.568	46.657	27.103.225	27.720.056	57.785	27.777.841	27.652.372	57.785	27.710.157	26.592.528	57.785	26.650.313
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			126.000			126.000			126.000			126.000
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			-			-			-			-
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			14.396.702			14.595.336			15.089.315			14.153.090
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			12.580.523			13.056.505			12.494.842			12.371.223
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			26.977.225			27.651.841			27.584.157			26.524.313
Attività esterne Ciclo integrato RU	501.483	227.066	728.549	501.483	55.000	556.483	501.483	55.000	556.483	501.483	55.000	556.483

TARIFFE TARIC 2026 - COMUNE DELLA SPEZIA**UTENZE DOMESTICHE**

	Famiglie	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb	Quota Fissa euro/mq	Quota variabile calcolata euro/anno
1	Famiglie di 1 componente	0,70	1,00	1,11491	27,18198
2	Famiglie di 2 componenti	0,90	1,32	1,43346	35,88022
3	Famiglie di 3 componenti	0,95	1,45	1,51310	39,41387
4	Famiglie di 4 componenti	1,00	1,51	1,59273	41,04479
5	Famiglie di 5 componenti	1,05	1,59	1,67237	43,21935
6	Famiglie di >=6 componenti	1,06	1,81	1,68830	49,19939

QUOTA VARIABILE MISURATA

Volumi minimi obbligatori: € 0,01603 per litro di rifiuto residuo non recuperabile

Volumi eccedenti i minimi: € 0,06818 per litro di rifiuto residuo non recuperabile

UTENZE NON DOMESTICHE

	tipologia attività	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd	Quota Fissa euro/mq	Quota Variabile Calcolata euro/mq	Quota Fissa + Quota variabile calcolata euro/mq
1	Biblioteche, scuole, pubbliche e private, associazioni, musei, circoli (senza somministrazione in via prevalente)	0,35	3,28	1,11960	1,78511	2,90470
2	Cinematografi e teatri	0,72	5,25	2,30317	2,85726	5,16043
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,70	5,40	2,23920	2,93889	5,17808
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,50	2,81499	4,08139	6,89638
5	Stabilimenti balneari, aree scoperte, stazioni di trasporto pubblico	0,45	4,20	1,43948	2,28580	3,72528
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,36	1,63141	2,37559	4,00700
7	Alberghi con ristorante	1,44	12,25	4,60635	6,66692	11,27327
8	Alberghi senza ristorante, pensioni, altre attività ricettive in forma imprenditoriale	1,33	11,00	4,25447	5,98662	10,24109
8.1	Attività ricettive in forma non imprenditoriale	0,43	3,33	1,37551	1,81231	3,18782
9	Case di cura e riposo, caserme e carceri, collegi	1,88	15,33	6,01384	8,34317	14,35701
10	Ospedali strutture sanitarie	1,20	12,00	3,83862	6,53086	10,36949
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,89	14,90	6,04583	8,10915	14,15498
12	Banche e istituti di credito	2,30	17,00	7,35736	9,25205	16,60941
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,45	12,41	4,63834	6,75463	11,39296
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,50	13,00	4,79828	7,07510	11,87338
15	Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato) esercizi commerciali all'ingrosso, archivi di uffici pubblici	0,88	7,40	2,81499	4,02903	6,84402
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,95	16,56	6,23776	9,01256	15,25033
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,10	9,90	3,51874	5,38795	8,90669
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,35	11,00	4,31845	5,98663	10,30508
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,35	11,00	4,31845	5,98663	10,30508
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,11	8,73	3,55073	4,75120	8,30192
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,17	9,91	3,74266	5,39260	9,13526
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,84	31,00	9,08474	16,87139	25,95613
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,43	31,00	7,77321	16,87139	24,64460
24	Bar, caffè, pasticceria	1,98	30,50	6,33373	16,59927	22,93300
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,51	22,67	8,02912	12,33788	20,36700
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,50	22,00	7,99713	11,97324	19,97037
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,50	29,03	11,19598	15,79924	26,99522
28	Ipermercati di generi misti, grandi magazzini	2,50	26,00	7,99713	14,15020	22,14733
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	30,00	11,19598	16,32715	27,52313
30	Discoteche, night club, circoli che svolgono in prevalenza attività di somministrazione, sale giochi, parchi di divertimento, agriturismi	1,91	16,90	6,10981	9,19763	15,30744

QUOTA VARIABILE MISURATA

Volumi minimi obbligatori: € 0,01603 per litro di rifiuto residuo non recuperabile

Volumi eccedenti i minimi: € 0,06818 per litro di rifiuto residuo non recuperabile

COMUNE DELLA SPEZIA - TARIC 2026**Quota Variabile Misurata - Volumi minimi obbligatori di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare****UTENZE DOMESTICHE**

	Famiglie	Litri	Nr. sacchi/conferimenti da 40 litri
1	Famiglie di 1 componente	720	18
2	Famiglie di 2 componenti	960	24
3	Famiglie di 3 componenti	1.040	26
4	Famiglie di 4 componenti	1.120	28
5	Famiglie di 5 componenti	1.200	30
6	Famiglie di =>6 componenti	1.440	36

In aggiunta ai volumi sopra specificati, nel corso dell'anno ciascuna utenza domestica può effettuare, senza ulteriori addebiti, n. 3 conferimenti di rifiuto residuo non recuperabile presso le isole zonali con limitatore volumetrico.

UTENZE NON DOMESTICHE

	Tipologia attività	Coefficiente di produzione Ke litri/mq
1	Biblioteche, scuole, pubbliche e private, associazioni, musei, circoli (senza somministrazione in via prevalente)	9,50
2	Cinematografi e teatri	17,90
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8,96
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26,16
5	Stabilimenti balneari, aree scoperte, stazioni di trasporto pubblico	14,49
6	Esposizioni, autosaloni	15,22
7	Alberghi con ristorante	48,30
8	Alberghi senza ristorante, pensioni, altre attività ricettive in forma imprenditoriale	43,80
8.1	Attività ricettive in forma non imprenditoriale	26,00
9	Case di cura e riposo, caserme e carceri, collegi	26,35
10	Ospedali strutture sanitarie	11,98
11	Uffici, agenzie, studi professionali	19,47
12	Banche e istituti di credito	14,90
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	39,02
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	41,37
15	Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato) esercizi commerciali all'ingrosso, archivi di uffici pubblici	25,77
16	Banchi di mercato beni durevoli	59,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	50,00
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	38,02
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	37,86
20	Attività industriali con capannoni di produzione	28,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici, superfici residuali non produttive di rifiuti speciali riferibili a compendi industriali	34,65
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	111,21
23	Mense, birrerie, amburgherie	90,26
24	Bar, caffè, pasticceria	85,18
25	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	73,75
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, supermercati	50,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	85,95
28	Ipermercati di generi misti, grandi magazzini	32,64
29	Banchi di mercato generi alimentari	105,56
30	Discoteche, night club, circoli che svolgono in prevalenza attività di somministrazione, sale giochi, parchi di divertimento, agriturismi	67,95

Il volume minimo obbligatorio di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare si ottiene moltiplicando il coefficiente Ke per la superficie di ogni singola utenza non domestica, con arrotondamento all'unità di misura superiore.